

Al Ministro
dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
On. Letizia Moratti

Roma, 25 Novembre 2005

Oggetto: lettera congiunta delle Associazioni professionali dell'area linguistica ADILT, AISPI-Scuola, ANIF, ANILS, LEND, TESOL-Italy in merito all'art. 25 del D.L. 17-X-2005

Le Associazioni professionali degli insegnanti dell'area linguistica **ADILT, AISPI-Scuola, ANILS, LEND, TESOL-Italy**, desiderano manifestare lo sdegno che il contenuto dell'art. 25 del recente D.L. del 17 ottobre 2005 ha suscitato nelle associazioni professionali e nel mondo della scuola.

L'articolo in questione si configura come una vera e propria modifica, silenziosa ma sostanziale, dell'insegnamento della seconda lingua comunitaria nella Scuola Secondaria di I° Grado, ed assesta un'ulteriore picconata alle lingue diverse dall'inglese, già fortemente penalizzate dalla precedente introduzione obbligatoria ed esclusiva dell'inglese nella Scuola Elementare.

La recente introduzione nel curriculum della Secondaria di I° Grado di una seconda lingua straniera che, raccogliendo le indicazioni del Consiglio d'Europa ed attuando gli accordi della Commissione Europea, aveva suscitato consensi e speranze, viene azzerata in un solo colpo con l'articolo 25 del D.L. del 17-X-2005 che mortifica e impoverisce la scuola italiana e la priva dell'arricchimento formativo e dello strumento culturale e professionale rappresentato da una competenza plurilingue.

L'articolo 25 si configura come un vera e propria violazione dei trattati sottoscritti dall'Italia, in ambito Europeo, ignora la valenza formativa di una scuola plurilingue e pluriculturale, impoverisce il bagaglio di competenze degli allievi e ne limita di fatto le possibilità di inserimento a livello europeo.

Non è superfluo ricordare che da decenni i documenti del Consiglio d'Europa ribadiscono tra i principi fondamentali:

- Il richiamo all'obiettivo di una competenza plurilingue e pluriculturale
- la padronanza di almeno tre lingue comunitarie
- Il ruolo centrale dell'educazione linguistica

Ancora una volta si è preferito procedere unilateralmente senza offrire al mondo della scuola spazi interlocutori, malgrado la dichiarata e reiterata disponibilità da noi più volte offerta.

Allo stato delle cose ci vediamo costretti a manifestare la nostra ferma opposizione al D.L. in questione e ci riserviamo di intervenire presso tutti gli organismi nazionali ed internazionali a difesa del plurilinguismo.

F.to

Le Associazioni professionali dell'area linguistica

ADILT AISPI-Scuola ANIF ANILS LEND TESOL-Italy